



fuarce Cividât

Inverno (dicembre) 2008

Anno 34 - Numero 142

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA

Trimestrale per i soci della sezione di Cividale (M. Nero - A. Picco) - Gratuito ai soci della sezione - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB UDINE - Abbonamento annuo € 4,00 - Sostenitore € 8,00

LETTERINA DI NATALE

Un tempo (abbastanza lontano) anch'io scrivevo, a Natale, la letterina al Bambin Gesù e, già che c'ero, anche a Babbo Natale e alla Befana. Un'altra l'avevo già scritta a Santa Lucia. L'oggetto di quelle letterine non era, bisogna confessarlo, l'affetto o la devozione per i destinatari ma il meno poetico e interessato desiderio di ricevere un regalo. Quando, come tutti, ho avuto l'amara rivelazione che i regali (poveri ma graditissimi) li comperavano mamma e papà ho smesso di scrivere.

Mi è tornata la voglia oggi, da nonno. Ma non per indirizzarla a Gesù Bambino. La mia letterina di Natale la voglio mandare ai nostri ragazzi dell'8°, ai nostri alpini che il Natale lo passeranno in Afghanistan, a migliaia di chilometri da casa. Il loro forse sarà un Natale con poche luci nella notte Santa, con il rischio che quelle luci siano bagliori che nulla avranno di festoso, di gioioso. Sappiamo che nei loro accampamenti il calore del Natale cristiano non mancherà comunque. Così come vorremmo che fossero sicuri che nei nostri cuori sarà forte il loro ricordo e il grato pensiero per quanto stanno facendo, per un sorriso e un po' di serenità che la loro missione darà a quel popolo sfortunato. La letterina è già finita.

Un'ultima cosa: grazie, ragazzi. Buon Natale, Alpini.

Enzo Driussi

GLI AUGURI DEL CONSIGLIERE NAZIONALE

Riceviamo da Giuliano Chiofalo, consigliere nazionale di Udine, gli auguri che volentieri ricambiamo:

"Carissimi alpini Vi ringrazio per la simpatia dimostratami e per l'amicizia riservatami. Auguro a tutti un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo"

Giuliano Chiofalo

PULFERO: 70° DI FONDAZIONE E RADUNO SEZIONALE RADUNO UNIRR E REDUCI DEL 3° BTG. MISTO GENIO

Il 27 e 28 settembre scorsi il Gruppo Alpini di Pulfero ha festeggiato il suo 70° di fondazione con un ciclo di festeggiamenti abbinato ad altre ricorrenze che hanno portato ad ospitare anche il raduno sezionale.

Sabato 27 il Gruppo di Pulfero ha inaugurato ufficialmente la propria sede sociale con una breve ma significativa cerimonia per la posa della prima pietra a Tarcetta; poi, in serata, presso la sala consiliare del municipio, alla presenza di un centinaio di persone, è stato presentato da Enzo Driussi il volume "La fame dei vinti" di Luigi Venturini, reduce dalla prigionia di Russia e presidente della Sezione Friulana dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia. La serata è stata allietata dal Coro "Voci della valle" che, attraverso i brani, ha ripercorso la storia degli alpini commentata da Guido Aviani Fulvio. Ospite d'eccezione il comandante delle

truppe alpine, Generale Bruno Petti, socio del Gruppo Cividale Esterno e figlio del reduce di Russia, tenente Mario Petti, ferito gravemente in Russia. Il giorno successivo la comunità



locale e gli alpini della nostra sezione, circa 350 partecipanti, si sono dati appuntamento in piazza a Pulfero per la manifestazione. Oltre al raduno sezio-

nale la manifestazione ospitava il raduno dei Reduci di Russia e quelli del 3° Battaglione misto Genio per la Divisione Julia. È stata inaugurata la piazza con il monumento ai Caduti, recen-

tracciato un significativo sulle Truppe Alpine oggi e sul loro difficile impiego nei vari teatri sottolineando la professionalità del personale impiegato. Petti ha poi voluto ricordare le figure degli alpini in Russia ed in particolare quella degli uomini del 3° Battaglione misto Genio per la Divisione Julia e la figura dell'allora tenente Massimo Plozzer molto amico del padre. Al termine, in località Brischis, la conviviale dove il Gruppo di Pulfero ha organizzato una mostra sulla Campagna di Grecia e di Russia ed in particolare sul 3° Battaglione misto Genio curata da Guido Aviani Fulvio in onore dei 7 reduci presenti che si sono commossi nel vedere che, nonostante il tanto tempo trascorso, gli alpini in congedo non si sono dimenticati di loro e dei tanti compagni rimasti sui monti delle Grecia e dell'Albania e sulla steppa ghiacciata russa. Una sola considerazione: nonostante il grande impegno profuso per la riuscita di queste manifestazioni dobbiamo lamentare la scarsa presenza di soci, dovuta anche a numerose manifestazioni alpine e non (caccia, pesca ecc.); questo ci deve far riflettere; probabilmente il periodo migliore per un raduno sezionale è forse aprile, quando non ci sono grandi attrattive o alternative; o forse bisognerebbe tornare come una volta a celebrare il nostro raduno in occasione del raduno a Casoni Solarie. Non lo sappiamo, certo è che la scarsa presenza di Pulfero ci deve far riconsiderare l'organizzazione del nostro raduno che è uno dei momenti più importanti della nostra vita associativa.

Guido Aviani Fulvio

Gli auguri del Presidente

Conoscere per capire, capire per conoscere, conoscere e capire per amare.

È un momento difficile quello che stiamo attraversando a cominciare dalla crisi economica e sociale, ma che non deve mettere in crisi quelli che sono i valori morali, perchè per amare non servono gesti eclatanti. Un sorriso e una pacca sulle spalle a una persona giù di corda, uno sguardo gentile a chi ci passa accanto, una carezza a un bimbo anche discoloro, perdere un po' di tempo ad ascoltare l'anziano che racconta quello e sempre quello: questo vuol dire amare. Quando si riesce ad entrare in questa ottica si riescono a capire le necessità altrui e di conseguenza ad aiutare anche materialmente chi è nel bisogno. Mi ha colpito particolarmente, nel giorno della colletta alimentare, notare che le persone meno agiate sono state spontaneamente generose senza chiedere nessuna spiegazione.

Ci sono tante necessità nel mondo di oggi, materiali e morali,

ma credo che ci sia bisogno soprattutto di una pause di riflessione il Natale forse è una delle poche occasioni per poterlo fare: non sprechiamola e non sprechiamo! Diamo quello che possiamo dare sull'esempio dei pastori che a quel Bimbo, nato in una stalla, portarono quel poco che avevano, ma soprattutto calore e amore. Buon Natale a voi Alpini e amici, a chi è nella sofferenza e nel disagio, a chi è lontano dai propri affetti, come gli emigranti e i tanti militari che operano nei vari scenari del mondo per portare e difendere la pace, a coloro che silenziosamente compiono il proprio dovere, per tutelarci. Una augurio particolare a chi è preposto all'istruzione all'educazione che sappia forgiare e formare i giovani secondo i veri valori della vita. Buon Natale a tutti e che l'anno nuovo realizzi tutte le speranze e desideri che ognuno ha nel cuore.

Rino Petriugh

temente restaurata dall'amministrazione comunale, e poi è stata celebrata la Santa Messa officiata da Don Albino. Particolarmente significativa la presenza della Fanfara della Brigata Alpina Julia che ha reso ancor più solenne la cerimonia. Il sindaco Pier Giorgio Domenis ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e sono stati ricordati i soci Silvano Domenis, Franco Iussa, e Pio Coren, scomparso poche settimane prima assieme al reduce dal fronte greco Pietro Oballa. Per l'Associazione Nazionale Alpini sono intervenuti il Presidente Rino Petriugh e Giuliano Chiofalo. Particolarmente commosso il discorso del capogruppo di Pulfero Mario Miscoria che a stento è riuscito a nascondere le lacrime di felicità per gli obiettivi raggiunti dal gruppo. Il discorso ufficiale è stato fatto dal generale Bruno Petti che ha

L'ASSEMBLEA DEI CAPIGRUPPO

La recente assemblea dei capigruppo della sezione Ana di Cividale del Friuli si è tenuta nella caserma Francescotto, sede dell'8° reggimento alpini della Julia. Il presidente della sezione, Rino Petriugh, i consiglieri sezionali e i capigruppo sono stati ricevuti dal Ten. Col. Enrico Baisero che, anche a

nome del comandante Col. Luca Covelli, attualmente in missione in Afghanistan, ha portato il suo saluto. Erano presenti anche il consigliere regionale novelli, l'assessore Pace per il comune di Cividale, i presidenti delle altre sezioni Ana della provincia di Udine e le rappresentanze dei comuni che

nel tempo hanno conferito all'8° la cittadinanza onoraria. L'assemblea aveva un unico punto all'ordine del giorno: le numerose iniziative avviate dalla sezione cividalese, in collaborazione con l'am-



ministrazione comunale e l'8° reggimento, per far conoscere la realtà e la cultura dell'Afghanistan anche con lo scopo di pro-

muovere una raccolta di fondi per attuare aiuti concreti rivolti alle località dove il reggimento è impiegato. Il presidente Petri-gh ha illustrato nel dettaglio il progetto denominato "Un ponte per Herat" e le singole manifestazioni. In particolare ha insistito sulla necessità di ricordare con le programmate mostre, proiezioni, dibattiti, spettacoli, lotteria e con il coinvolgimento delle scuole i nostri alpini nel corso dell'intera durata del loro impiego a presidio del territorio afghano.

FIACCOLA DELLA FRATERNITÀ

Anche quest'anno, in occasione della festività di tutti i Santi, i Gruppi della nostra Sezione, unitamente ad una significativa presenza di Autorità, di simpatizzanti ed amici, si sono ritrovati presso i principali Monumenti ai Caduti della cittadina di Cividale per le celebrazioni legate alla cerimonia della "Fiaccola della Fraternità". La fiaccola viene accesa nel Tempio Ossario di Timau, e nel lungo cammino che l'attende verso il Sacario di Redipuglia, unisce i cimiteri di guerra dove si ricordano e si onorano indistintamente i caduti di tutte le guerre. Il 1° Novembre una folta presenza di gagliardetti e di penne nere ha fatto da introduzione all'arrivo della fiaccola affiancata dal vessillo sezionale scortata dal direttivo e dalle altre autorità presenti presso il monumento di Via Marconi. L'onore ai caduti, la tromba che intonava il silenzio chiamando a raccolta tutti i presenti, la lettura della preghiera dei caduti, un breve intervento di saluto del Presidente Sezionale Rino Petri-gh sugli scopi e sul perché di questa nostra commemorazione ed a seguire l'accensione delle singole fiaccole, hanno suggellato gli intensi attimi della cerimonia.

Le numerose torce, insieme ai gagliardetti ed a tutti i presenti, sul ritmo dei tamburi imperiali della Fanfara Sezionale, hanno poi formato il corteo che si è mosso lungo il Borgo San Pietro per raggiungere il monumento dedicato ai caduti dei Batta-

glioni "Cividale, Val Natisone e Monte Matajur" dove si è ripetuta l'accensione del tripode ed è stata data lettura della preghiera dell'alpino. Le singole fiaccole si sono poi mosse alla volta dei luoghi di provenienza dei gruppi sezionali diventando così il nostro ideale veicolo di pace per raggiungere un mondo migliore. In questa come in altre cerimonie noi Alpini siamo sempre animati dagli insegnamenti e dalla fonte inesauribile di valori che i nostri caduti ci hanno preziosamente consegnato e sempre responsabili del grande messaggio di unione e di fratellanza che siamo chiamati a diffondere in particolare con il nostro impegno a favore della collettività; un messaggio destinato a superare barriere fisiche e mentali, pregiudizi ed ostilità, religioni e razze ed a garantire la futura pacifica convivenza tra i popoli facendo preziosa memoria delle morti e delle distruzioni del passato; le nostre singole fiammelle, le nostre singole fiaccole, saranno il nostro ideale veicolo di pace attraverso il quale si possa raggiungere un mondo migliore e contemporaneamente si possa attuare una presa di coscienza generale rendendoci in tale modo consapevoli di avere onorato fino in fondo i nostri caduti, e parimenti di avere fatto coscientemente e sino in fondo il nostro dovere. Su direttive impartite dalla Sede Nazionale, anche nella serata del 3 novembre, una analoga cerimonia si è svolta in tutte le località sede di Gruppi Alpini, a conclusione ideale del lungo percorso che ha portato la nostra Associazione nei luoghi più significativi della Grande Guerra, nella ricorrenza del 90° dalla fine del primo conflitto.

(Alberto Moretti)



GLI 80 ANNI DEL GRUPPO ALPINI DI SAN PIETRO AL NATISONE

Alpini e la popolazione locale uniti e cooperanti per la riuscita della manifestazione.

Gli alpini di San Pietro al Natisone hanno festeggiato l'80° di fondazione nelle giornate del 5 e 6 luglio scorsi.

Sabato 5 luglio, presso la sala polifunzionale, è stata organizzata una rassegna corale con la partecipazione del Coro "La voce della valle" diretto da Matteo Strazzolini, del Coro C.A.I. di Spilimbergo diretto da Italo Piovesana, e dal Coro Ottetto Herman diretto da Alessandro Pisano. La serata è stata presentata dal poeta e scrittore Enzo Driussi dopo il saluto del presidente della sezione di Cividale, Rino Petri-gh, e del Sindaco del Comune di San Pietro al Natisone Tiziano Manzini. Al termine della serata il capogruppo di San Pietro al Natisone, Giordano Zorzi, ha consegnato ai cori, a ricordo della serata, un suo inedito bassorilievo artistico che raffigura una scena realmente accaduta durante la ritirata di Russia: il mulo Nando con in groppa un alpino morente.

Domenica 6 luglio la cerimonia celebrativa è iniziata con il suono gioioso della campana della borgata cha ha salutato gli alpini intervenuti al compleanno del gruppo; per l'occasione il campanile di San Pietro al Natisone sfoggiava un gigantesco tricolore.

Dopo l'alzabandiera sono stati resi gli onori ai Caduti presso la chiesetta di San Quirino dove, sulla cancellata, è ricordato che "qui i morti vivono"; il corteo, preceduto dalle note della



Banda di Cividale, si è poi diretto verso il sagrato della chiesa parrocchiale salutato dalla gente del paese che ha voluto sfoggiare il tricolore lungo tutto il percorso.

La Santa Messa è stata celebrata dal cappellano militare Don Al-



bino D'Orlando accompagnato dal Coro "Monte Nero" che ha reso ancor più suggestiva la funzione religiosa.

Al termine il cerimoniale si è protratto sul sagrato con il saluto del capogruppo Giordano Zorzi che ha illustrato come sia nato, cresciuto ed evoluto il gruppo alpino locale; nato nel 1928, sotto la spinta di Mario Guion e di pré Antoni di Val, il gruppo ha proseguito la sua attività senza interruzioni sino ai nostri giorni. Guidato agli inizi da Guido De Vora, sono subentrati poi Francesco Coren, Mario Marzolini e Paolo Cedar-mas che ha passato poi il testimone a Giordano Zorzi che al termine del saluto ha voluto consegnare alcune sue opere artistiche ad autorità, alle scuole e ad alcuni soci della sezione; il gruppo di San Pietro ha voluto dare anche un riconoscimento ai due ultimi capigruppo.

Nel consegnare a sindaco ed assessori

il presente Zorzi ha pubblicamente espresso il desiderio di ricandidarsi con il suo consiglio direttivo per poter portare a termine i lavori di ripristino della temporanea attuale sede presso il municipio, sottolineando il desiderio di ottenere in futuro

una sede permanente. Il capogruppo ha aggiunto che questo direttivo ha in serbo traguardi ben definiti per il futuro del gruppo.

Infine la cerimonia si è conclusa con il saluto del presidente sezionale dell'A.N.A. di Cividale, Rino Petri-gh, del Sindaco del Comune di San Pietro al Natisone, Tiziano Manzini, al quale va il plauso assieme a tutto il suo staff per aver collaborato significativamente per la riuscita di questa manifestazione, e dell'onorevole Carlo Monai il quale ha avuto parole lusinghiere e piene di apprezzamento per il ruolo svolto dagli alpini locali che, con sincero altruismo, lavorano per e con la comunità locale.

Guido Aviani Fulvio ha concluso la cerimonia con il discorso ufficiale sottolineando l'importanza dei valori della pace, trasmessi a noi grazie a quanti ci hanno preceduti che, attraverso la dure esperienze della guerra, ci hanno dato la consegna di salvaguardare questo bene prezioso.

G.A.F.

SALUTI DAL CANADA

Gli amici Canadesi ci scrivono sempre con puntualità e grande simpatia, in sintesi riportiamo i loro saluti.

FELICE VIGNALI, arruolato nell'8° Reggimento nel gennaio 1941: "carissimi compagni Alpini e graduati del Valnatisone trascorsi 60 anni ricordi vecchia naia trascorsi quei tempi tristi e miseria. Io facevo parte della Compagnia 216 plotone radiotelegrafisti, ho conosciuto vari miei superiori: magg. Pavan, ten. col. Dallarmi, ten. col. Bianchini, ten. Del Bianco, ten. Rago, ten. Calligaris. A quei tempi uno per tutti e tutti per uno, erano giorni tristi, però sempre ci si faceva coraggio aspettando giorni migliori. Ora mi trovo in Toronto con due veci alpini classe 1921, nella sezione la rimanenza, gli altri ci hanno lasciati. Nel mio gruppo abbiamo il nostro Gagliardetto di Scarborough provvisto di qualche decorazione, mi piacerebbe se è possibile averne qualcheduno dell'8° Alpini o del Cividale, vecchi ricordi passati. Se qualcuno mi aiuta, anche tramite il giornale, mi piacerebbe rintracciare qualche compagno. Cordiali saluti a tutti dai veci scarponi. Fuarce



Cividat sempre coraggio, chi si ferma è perduto".

ROMEO MACORIG: "mi piace continuare ad avere l'abbonamento del Fuarce Cividat. Io sono nato nel 1930 a Sanguarzo, Cividale, ed ero Alpino nel 1950 con il Battaglione Cividale 16ª Compagnia. Sono stato con voi tanti anni e oggi mi piace continuare a ricevere il giornale in Canada. Tante grazie".



TOGLIANO:

TROFEO "SUDERO" DI TIRO A SEGNO

Il trofeo della gara di tiro a segno "Cap.le Mag. Sudero Maurizio" quest'anno giunto alla decima edizione è andato al gruppo di Faedis. Il capogruppo Ivano Florida ringrazia

Sudero per la sua immancabile presenza. Come al solito a fine gara il rancio. Quest'anno in occasione del decennale tutto a base di pesce.

Grazie di cuore, infine, agli



vivamente tutti i numerosi partecipanti che hanno animato la competizione. Un grazie anche ai responsabili del poligono di Cividale per la sempre ottima professionalità e alla signora

sponsor che ci aiutano sempre e arrivederci al prossimo anno per l'undicesima edizione e ricordatevi sempre occhio alla penna.

SALT

TORNEO ALPINO DI CALCETTO

Il 5 e 6 luglio scorso si è svolto la 4ª edizione del torneo di calcetto alpino presso il Parco al Torre di Salt. Ormai questo piccolo torneo, unico nel suo genere, si sta ben consolidando con le presenze di nuove squadre provenienti anche da altre Sezioni come quello di Reana del Rojale (Udine) e San Giorgio di Nogaro (Palmanova): testimonianza che da parte dei gruppi alpini l'interesse e la voglia di partecipare con lo spirito alpino che ci accompagna sempre e ovunque non manca mai. Una menzione

particolare va poi alle squadre sempre presenti fin dalle prime edizioni, nonostante l'instancabile avanzamento dell'età: Togliano, Savorgnano, Savogna, Prestento. Quest'anno c'erano anche Ziracco, Cerneglons, Moimacco oltre alla squadra di Salt. In finale ha prevalso il gruppo di Reana che ha battuto l'ottimo Savorgnano. Il gruppo di Salt confida di aver organizzato al meglio la manifestazione e si augura di trovare sempre più squadre in campo il prossimo anno.

GRUPPO CIVIDALE CENTRO:

VISITA AL SOCIO GINO ROSSI

Il Gruppo Alpini "CIVIDALE CENTRO" ha voluto fare visita al socio e reduce Gino Rossi che ultimamente si è trasferito in quel di Tolmezzo in modo da

re l'attività dello stabilimento dell'Italcementi di Cividale dove Gino ha lavorato per parecchi anni. A conclusione della visita il Capogruppo Boccolini



essere più vicino alla figlia che vive a Piano d'Arta. La giornata è stata piacevole e si è avuto modo di ricordare i "vecchi tempi" legati a date particolari dell'ultimo conflitto mondiale. Il pomeriggio conviviale ha dato la possibilità anche di ricorda-

e i consiglieri Ruocco e Basini hanno voluto lasciare un ricordo del Gruppo Centro regalandogli una foto di gruppo ed un libro. La visita si è conclusa con l'impegno di rinnovarla quanto prima.

Un Ponte per Herat, l'8° Reggimento Alpini in Afghanistan

UN GESTO DI SOLIDARIETÀ, UN EVENTO CULTURALE, INCONTRI RICCHI DI UMANITÀ

Avremmo dovuto fare un resoconto dettagliato di tutti gli incontri e gli eventi organizzati nell'ambito di questa importantissima manifestazione e certo l'importanza di ogni singolo dibattito, mostra o spettacolo meriterà di essere ricordata nel dettaglio nel nostro giornale. Ci è sembrato opportuno pertanto riassumerli tutti in una volta nel prossimo numero al termine degli eventi, presentandoli insieme a quanto verrà realizzato dai nostri alpini dell'Ottavo Reggimento impegnati ad Herat, con i fondi raccolti grazie alla lotteria e all'impegno di tutti.

Oggi ad iniziativa ancora in corso e soprattutto a sottoscrizione aperta ci piace cercare di trasmettere alcune emozioni e fare insieme alcune riflessioni. Quello che sta avvenendo a Cividale in queste giornate, dalla fine di settembre fino a gennaio, è sicuramente un qualcosa di unico che proietta l'intera Associazione in una nuova dimensione. Fino ad oggi gli alpini fedelmente hanno saputo custodire e trasmettere i valori più veri rice-

mi del mondo a cui nessuno di noi potrà mai dare una risposta definitiva ma sono il problema del nostro vissuto quotidiano, il modo con cui noi ogni giorno decidiamo di affrontare la no-

sicuramente un momento in cui si costruisce la pace. Nello spettacolo "Tre Uomini di parola" con Mauro Corona, Gigi Maieron e Toni Capuozzo emergeva chiaramente che la pace e la guerra non sono i grandi proble-



Momenti con le scuole insieme al luogotenente Cecere e al m.llo Scaini.

mi del mondo a cui nessuno di noi potrà mai dare una risposta definitiva ma sono il problema del nostro vissuto quotidiano, il modo con cui noi ogni giorno decidiamo di affrontare la no-

data la possibilità di costruirsi una vita, di sentirsi realizzati come persone, come uomini. Anche nei cuori degli alunni delle scuole elementari e medie del nostro territorio resterà incancellabile l'incontro fatto con loro.

Ancora una cosa va sottolineata ed è di fondamentale importanza per la nostra associazione, l'aver lavorato fianco a fianco con gli Alpini in armi. Un'esperienza incredibile essere insieme ogni giorno per un unico scopo, imparare a conoscerci, fare il punto della situazione, sapendo ognuno portare il contributo nel proprio ruolo, ma capendo da entrambe la parti che stando insieme è possibile ottenere risultati che all'inizio sembravamo impossibili. Così aver messo insieme le Istituzioni militari con quelle civili insieme alle associazioni di volontariato consentirà di costruire in Afghanistan un'opera duratura e di grande aiuto per quelle popolazioni. Naturalmente senza la presunzione di risolvere tutti i problemi, ma con il desiderio di donare un po' di sollievo e di felicità, certi che una luce accesa in Afghanistan riuscirà a brillare fino a Cividale e ad infondere qui le stesse emozioni.

Pierluigi Parpinel



Visita di una scolaresca, insieme al Presidente Petrih, alla mostra "Afghanistan: il corridoio del Wakhan e il popolo Wakii" presso la chiesa di S. Maria in Corte

vuti dai propri padri, che hanno contribuito non poco a cementare l'unità del popolo italiano, e hanno saputo realizzare opere di solidarietà senza troppa enfasi ma con molta concretezza e utilità per tutti. Piuttosto questa volta non si è voluto proporre una raccolta di fondi fine a se stessa, ma la raccolta di fondi è stata il pretesto per coinvolgere l'intera cittadinanza rendendola consapevole dell'attività svolta dall'8° Reggimento in Afghanistan. Così è possibile comprendere perché in quel Paese, tanto lontano, ma nel contempo affascinante e misterioso, si è giunti alla situazione attuale e come oggi sia possibile aiutare quella gente. Insomma stiamo proponendo un evento culturale che senza presunzione, grazie soprattutto alla disponibilità delle personalità intervenute, sta riscuotendo interesse a livello nazionale e nello stesso tempo è

stra vita e di rapportarci con le persone che ci sono messe accanto. Ebbene in queste giornate abbiamo fatto incontri che hanno segnato in modo indelebile la nostra vita, che hanno arricchito la nostra esperienza umana e meglio ci hanno fatto capire la responsabilità che ci viene affidata aderendo all'Associazione Nazionale Alpini. In particolare l'incontro più significativo è quello che abbiamo fatto con i giovani afghani ospi-

A.N.A.
 Sezione "Monte Nero - A. Picco"
 Cividale del Friuli

I versamenti e le donazioni per sostenere l'iniziativa promossa dall'8° Reggimento Alpini in missione di pace in Afghanistan possono essere fatte sul conto corrente bancario intestato a:

A.N.A. SEZIONE DI CIVIDALE
BANCA DI CIVIDALE
FILIALE DI CIVIDALE
CODICE IBAN : IT 07 T 05484 63740 025570033440
CAUSALE: UN PONTE PER HERAT

PULFERO: 5° MEMORIAL SILVANO DOMENIS

Domenica 12 ottobre, nell'ambito del Trofeo CSI di Corsa in montagna "Sen. M. Gortani", il



Gruppo Sportivo Alpini di Pulfero, insieme a tutti gli alpini della ridente località valligiana, ha organizzato a Tarcetta la gara conclusiva dedicata all'indimenticabile Silvano Domenis, capogruppo e animatore del nucleo sportivo per tantissimi anni. Alla gara hanno partecipato oltre 250 atleti di tutte le categorie: è risultata la prova con il più alto numero di iscritti tra

tutte le otto prove del Gortani, grazie anche alla numerosissima partecipazione del G.S. Natisone di Cividale, vincitore della classifica di società. Tra i pulferini bisogna segnalare l'ottima prova del giovane Michael Gubana che ha dominato la prova degli esordienti maschili aggiudicandosi anche la classifica conclusiva del trofeo. Alle premiazioni erano presenti i sindaci di Pulfero Domenis e di San Pietro al Natisone Manzini; i responsabili del CSI e tutti i rappresentanti delle società ospiti si sono complimentati con i padroni di casa per l'ottima organizzazione.

P.P.

DUE GRAVI LUTTI PER PULFERO

A distanza di brevissimo tempo due splendide figure di Alpini e di Soci del nostro Gruppo sono andate "avanti". Pio Coren e suo suocero, l'Artigliere da Montagna del Gruppo Conegliano,



reduce di Grecia Pietro Oballa (deceduto il 31 agosto; nella foto, scattata pochi giorni prima, con il nipote Luca Cosmar, Rino Petrih e Guido Aviani che lo ha intervistato). Pio Coren, deceduto il 22 agosto 2008, ave-

va 66 anni, il male inesorabile che l'ha colpito l'ha rubato repentinamente. Consigliere da sempre del Gruppo A.N.A., Pio era il cultore e l'amorevole curatore, assieme alla sua carissima moglie Valentina di quella Montagna a noi Sacra che è il Matajur, e del Bivacco Alpino, lassù situato. Pio così forte, tante volte burbero, deciso, ma sempre preciso, dal cuore d'oro, dalla disponibilità pronta per l'aiuto concreto, fattivo, immediato. Grazie Pio, tutti coloro che Ti hanno conosciuto hanno portato a casa un insegnamento,

un pezzo importante della nostra Religione Alpina: il Rispetto della Montagna, l'Educazione Giusta nell'approccio con tutte le sue componenti siano esse vive come i selvatici, profumate come i fiori che la impreziosiscono, oppure quelle che sembrano semplici ed insignificanti pietre ma che rappresentano la nostra Storia, in quanto testimoni delle sofferenze e dei sacrifici della nostra Gente. Quante fatiche, quanto impegno hai profuso, carissimo Pio, in tantissimi anni, perché c'era sempre da fare, da sistemare, da provvedere affinché il Bivacco fosse vivo, accogliente, in una parola perfetto, pronto ad ospitare tutti i cultori del bello, del pulito, dell'ordine. Ti ricorderanno con particolare gratitudine le scolaresche che hanno trascorso lassù giornate spensierate, colorate dai Tuoi aneddoti pieni di allegria. E ti ricorderemo noi per i tanti momenti vissuti assieme, a contatto con la vera natura, impegnati nei lavori, alle Adunate, sempre tra i veri Amici Alpini di sempre e per sempre. Rimarrai protagonista positivo, ricordato con profonda gratitudine per gli indispensabili insegnamenti che ci hai donato, perennemente, nel profondo dei nostri cuori. Ai Familiari il più profondo, fraterno Cordoglio e l'Affetto di tutti gli Alpini del nostro Gruppo A.N.A. e degli Atleti del G.S.A. PULFERO. Un accorato e commosso appello lo rivolgiamo a Valentina affinché rimanga sempre a nostro fianco e ci aiuti a tirare avanti come avrebbe voluto Pio.

G.A.F.

Bepo Mattelig

87 CANDELINE PER LA BANDA DI ORZANO

Come ogni anno la Banda di Orzano, nostra fanfara sezionale, ha voluto festeggiare il proprio compleanno al termine del ciclo di attività annuali che hanno portato la banda in giro per l'Italia a rappresentare i colori degli alpini in congedo ed in particolare quelli della Sezione di Cividale.

Solo per citare gli ultimi appuntamenti ricordiamo la presenza a Firenze per il raduno intersezionale del centro, sud e isole (27-28 settembre), la cerimonia di Assoarma a Trieste il 2 novembre dove la fanfara ha

brillato destando ammirazione da parte delle massime autorità civili e, soprattutto, militari, e la giornata del 9 novembre a Morsano al Tagliamento per la commemorazione della fine della prima guerra mondiale. La conviviale si è tenuta in località Selvis dove sono intervenuti circa 200 invitati salutati dal sindaco di Remanzacco e dal Presidente Rino Petrih. Inutile raccontare l'allegria giornata allietata da musiche, danze, spassose gags e... molto altro ancora.

ANAGRAFE ALPINA

Lutti in casa

PETRICCHIUTTO ALBINO, gruppo di Primulacco, padre di Germano FURLAN PIO, 72 anni, gruppo di Prepetto
 PREDAN GINO, 87 anni, gruppo di San Leonardo
 MAZZOCATO UGOLINO, 60 anni, gruppo di Cerneglons

Lutti nelle famiglie dei soci

MAION LORELLA, sorella di Rino, gruppo di Togliano
 TILATTI RITA, sorella di Giuseppe, gruppo di Moimacco
 MICHELIN GIANNI, padre di Fausto, gruppo di Moimacco
 CANTONI GINO, fratello del capogruppo Pietro, gruppo di Rualis
 COZZAROLO CLAUDIO, fratello del socio Carlo, gruppo di Rualis
 ZUCCOLO MARIO, fratello del socio Marinig Bruno, gruppo di Rualis
 CECUTTI AMANTE ved.BRANZ, mamma di Luigino Branz, gruppo di Salt
 IURI IDA ved. COSMAR, madre di Sergio e nonna di Luca e Paolo, gruppo di Orzano

Scarponcini

GUIZZO MATTEO, figlio di Nicola, gruppo di Moimacco
 DEGANI GIORGIA, figlia di Massimo e Francesca, gruppo di Salt
 CARNIELETTO MICHELLE, figlia di Adriano e Catia e nipote di Giovanni Carnieletto, gruppo di Ziracco
 TURCUTTI CHIARA, figlia di Marcello e Lorena e nipote di Gino Lorenzini, gruppo di Ziracco

Fiori d'arancio

VECCHIUTTI CLAUDIO e NATASCIA GIOBBI, gruppo di Togliano
 MARTINIS FABIANO e MARIANGELA GUIZZO, gruppo di Togliano

OSSIGENO "FUARCE CIVIDAT"

ZANI FRANCO	€ 10,00
Sig.ra COTTERLI	€ 50,00
SCARSO PAOLO	€ 20,00
GRUPPO A.N.A. SALT, in memoria Bassi Calimero	€ 50,00
GRUPPO A.N.A. PRIMULACCO	€ 100,00
MACORIG ROMEO, in memoria del fratello Gino	€ 20,00
GUERRERA EUGENIO, Arezzo	€ 20,00
CANTARUTTI BENIAMINO	€ 5,00
MIANI ALDO, in memoria cugini Ferdinando e Elio, deceduti campagna di Russia 1943	€ 20,00
PIETRO GOI per la nascita del nipote Francesco, Gruppo di Rualis	€ 20,00
LUIGI PONTONI Banda di Orzano	€ 5,00
FONDO SOLIDARIETA'	
GUERRERA EUGENIO	€ 30,00

fuarce Cividat

Proprietario: presidente pro-tempore Sezione ANA di Cividale, Rino Petrih

Direttore responsabile: Enzo Driussi

Comitato di redazione:

Alberto Moretti - Rino Petrih - Claudio Simiz
 Pierluigi Parpinel - Luigi Morandini (fotoreporter)
 Guido Aviani Fulvio

Autorizzazione Tribunale di Udine n. 292 del 12.02.1972

Direzione: CIVIDALE - VIA ERMES DI COLLOREDO, 23

Impaginazione e Stampa: Grafiche Civaschi - Povoletto

**È OPERATIVO IL NUOVO
SITO INTERNET
DELLA SEZIONE
WWW.ANACIVIDALE.IT**

CORSO DI GINNASTICA PRESCIISTICA

Il Gruppo Sportivo della Sezione ha organizzato un corso di ginnastica presciistica. Il corso ha avuto un'ottima partecipazione e la frequenza degli iscritti è stata assidua grazie all'apprezzato lavoro dell'istruttore Martino. Ora dal 12 gennaio al 30 marzo si terrà un corso di mantenimento, cui possono partecipare anche nuovi iscritti, sempre presso la palestra della scuola elementare di Cividale "A. Manzoni", il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 21. Per iscrizioni il negozio Bocolini, in corso Mazzini, o direttamente in palestra nelle prime giornate del corso.

ASSOCIAZIONE FUARCE CIVIDAT

13° RADUNO DEL CIVIDALE

Sabato 10 gennaio 2009

CHIUSAFORTE

Ore 11.00 Deposizione corona al monumento ai Caduti del "Cividale"

CIVIDALE

Ore 16.30 Assemblea dell'associazione "Fuarce Cividat" presso il Teatro Ristori

Ore 18.00 Onori ai Caduti al Monumento di Via Marconi

Ore 20.45 Concerto di cori Alpini, presentazione del volume "La passione e la gloria del Cividale" con intermezzi filmati

Domenica 11 gennaio 2009

CIVIDALE

Ore 9.30 Deposizione di corona al monumento ai battaglioni "Cividale", "Val Natisone" e "Monte Matajur"

Ore 10.00 Alzabandiera solenne in piazza Duomo
 Santa Messa nella Chiesa di S. Francesco
 Ammassamento in Piazza Resistenza

Ore 11.30 Sfilata per le vie cittadine fino alla Caserma Francescato,
 Onori ai Caduti, allocuzioni.

Ore 13.00 Rancio alpino (su prenotazione)

Ore 15.30 Concerti fanfare (varie piazze)

Ore 16.30 Concerto fanfare riunite (piazza Duomo)

Ore 17.00 Ammainabandiera

Per informazioni 338 4532475